

## Gli stemmi di Palazzo d'Arnolfo



Luca Della Robbia  
Stemma Leoni  
1463



Andrea Della Robbia  
Scudo di Gianfrancesco Tornabuoni  
1479



Andrea Della Robbia  
Stemma di Marco di Forese Salviati  
1484



Bottega di Andrea Della Robbia  
Scudo di Ridolfo di Pagnazzo Ridolfi  
1477



Bottega di Andrea Della Robbia  
Stemma di Piero di Bernardo Vespucci  
1485/86



Bottega di Andrea Della Robbia  
Stemma di Leonardo di Francesco Tornabuoni  
1479



Bottega di Andrea Della Robbia  
Stemma di Bernardo di Giovanni Iacopi  
1505



Giovanni Della Robbia  
Stemma di Giovanni di Lapo di Lorenzo Nicolini  
1509



Giovanni Della Robbia  
Stemma di Niccolo' di Piero di Andrea de' Pazzi  
1516



Benedetto Buglioni  
Stemma di Gino di Giuliano Ginori  
1490



Benedetto Buglioni  
Stemma di Guglielmo Alessandri  
1500



Santi Buglioni  
Stemma di Piero di Renato de' Pazzi  
1535

**Fino al 1 novembre**  
Basilica di S. Maria delle Grazie,  
Cappella del Pellegrino:  
l'artista Marco Bonechi espone un  
presepe in terracotta policroma e  
invetriata.

**28 febbraio-7 giugno**  
Basilica e Museo di S. Maria delle  
Grazie:  
percorso artistico e documentario  
"Tra "terra" e tempera: le arti  
della pittura, della scultura e della  
ceramica".

Museo della Basilica di S. Maria  
delle Grazie  
Antiche maioliche e terrecotte  
robbiane: Giovanni Della Robbia,  
*Stemma Bonsi della Ruota*.

**17 aprile** - ore 17.00  
Basilica di S. Maria delle Grazie,  
Saletta delle Conferenze:  
conferenza "Le opere 'in terra'  
nel Valdarno Superiore", a cura di  
Liletta Fornasari.

**23 aprile** - ore 17.00  
Basilica di S. Maria Delle Grazie,  
Saletta delle Conferenze:  
conferenza "Brunelleschi e la riscoperta  
della scultura in terracotta", a  
cura di Luciano Bellosi.

**Didattica:** nel mese di maggio laboratori  
didattici per le scuole  
"A caccia di stemmi davvero insi-  
gni" per capire l'origine, il valore e il  
significato degli antichi stemmi.

"L'A, B, C del Della Robbia: le parole  
chiave del vocabolario robbiano"  
scoperte attraverso un percorso di  
gioco che svela segreti, passioni e  
arte di una famiglia di scultori-in-  
ventori del Rinascimento.

Destinatari: alunni della scuola pri-  
maria (secondo ciclo) e secondaria  
di primo grado.

**MUSEO DELLA BASILICA DI  
S. MARIA DELLE GRAZIE**  
28 febbraio - 7 giugno 2009  
**Da mercoledì a domenica:**  
ore 10-13 e 14,30-18,30  
Ingresso: euro 3.50 intero, 2.50  
ridotto, 1.00 gruppi scolastici.  
Accessibile ai disabili

**BASILICA DI SANTA MARIA  
DELLE GRAZIE, PORTICO**  
21 febbraio - 7 giugno 2009  
L'opera è collocata nel portico  
**Tutti i giorni:**  
ore 8-12.30 e 14.30-19  
Accessibile ai disabili

**BASILICA DI S. MARIA DELLE  
GRAZIE, CAPPELLA DEL PELLE-  
GRINO**  
Fino al 1 novembre 2009  
**Domenica:**  
ore 10-13 e 16-19

**PALAZZO D'ARNOLFO**  
21 febbraio - 7 giugno 2009  
Le opere sono collocate sulla  
facciata  
Accessibile ai disabili

**INFO: Assessorato alla Cultura**  
055 9126283 fax 055 942489  
cultsgv@val.it  
**Museo della Basilica di Santa  
Maria delle Grazie**  
055 9122445 fax 055 941265

[WWW.MUSEIDELVALDARNO.IT](http://WWW.MUSEIDELVALDARNO.IT)  
[WWW.MUSEODELLABASILICA.IT](http://WWW.MUSEODELLABASILICA.IT)



COMUNE DI  
SAN GIOVANNI VALDARNO



MUSEO DELLA  
BASILICA  
DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE



ENTE BASILICA  
MARIA SS.MA DELLE GRAZIE

Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali

Direzione Regionale  
per i Beni Culturali  
e Paesaggistici  
della Toscana

Soprintendenza  
BAPPSAE di Arezzo

Provincia di Arezzo

Comune di Arezzo

Camera di Commercio,  
Industria, Artigianato  
e Agricoltura  
di Arezzo

Banca Etruria

Regione Toscana

Toscana Promozione

Agenzia per  
il Turismo di Arezzo

Organizzazione generale  
Villaggio Globale  
International

In collaborazione con



Main Sponsor



Media partner

la Repubblica

Call center 800 90 44 47  
[www.mostradellarobbia.it](http://www.mostradellarobbia.it)

# i · Della Robbia

## Itinerario in Valdarno

San Giovanni Valdarno

Arezzo

**I Della Robbia**

Il dialogo tra le Arti  
nel Rinascimento

21 febbraio - 7 giugno  
2009

Museo Statale  
d'Arte Medievale  
e Moderna

Tappa fondamentale è San Giovanni Valdarno, dove la famiglia dei Della Robbia, ma anche quella concorrenziale dei Buglioni, hanno lasciato segni tangibili della loro **“arte nuova, utile e bellissima”** come la definì Giorgio Vasari. In questo comune, più che in altri, possiamo ammirare la variegata

produzione robbiana sia relativa alla committenza ecclesiastica, visibile nella lunetta della Basilica di Santa Maria delle Grazie realizzata da Giovanni della Robbia, che a quella laica, visibile nella formidabile galleria di *Stemmi dei Podestà e dei Vicari* che adornano la facciata di Palazzo d'Arnolfo.

**Palazzo d'Arnolfo** e gli stemmi riferibili alla scuola dei Della Robbia e dei Buglioni. Tra gli esemplari più eloquenti va citato lo *Stemma Leoni* eseguito da Luca della Robbia nel 1463. Altro splendido esempio di plastica robbiana è lo *Stemma Tornabuoni* realizzato da Andrea della Robbia nel 1479 che mostra le stesse fattezze dello *Stemma Leoni* del quale, probabilmente, costituiva il *pendant*. Attribuito allo stesso autore risulta lo *Stemma Salviati* da-

tato 1484, come riporta il cartiglio sottostante, sorretto da putti; la decorazione è analoga a quella che adorna la cornice della *Madonna degli Architetti*, conservata al Museo Nazionale del Bargello di Firenze e documentata come la prima opera autografa dell'artista. L'exkursus degli stemmi della facciata continua con altri manufatti realizzati dalla bottega di Andrea come il semplice *Stemma Ridolfi*, del 1477. La stessa semplicità si riscontra nello

*Stemma Vespucci* datato 1485/1486, mentre più elaborato è lo *Stemma Tornabuoni*, del 1479, che mostra una vivace cromia e un'elaborata composizione. Uscito dalla medesima bottega è lo *Stemma Iacopi*, del 1505. Il percorso continua con due stemmi la cui paternità viene riconosciuta a Giovanni della Robbia, eseguiti probabilmente negli anni in cui lavorava alla lunetta con la *Madonna che dona la cintola a San Tommaso*, posta nell'adiacente Basilica di Santa Maria

delle Grazie: lo *Stemma Nicolini*, datato 1509, e lo *Stemma Pazzi*, realizzato nel 1516, molto simili per tipologia: uno scudo inserito entro un bacile a conchiglia circondato da una ricca ghirlanda a motivi vegetali. Anche la concorrente famiglia Buglioni lascerà ai Podestà di San Giovanni Valdarno interessanti stemmi. Di sicura attribuzione a Benedetto sono lo *Stemma Ginori*, datato 1490, e lo *Stemma di Guglielmo Alessandri*, realizzato nel 1500. Attribuito invece

alla bottega di Santi Buglioni è l'elegante *Stemma Pazzi* realizzato nel 1535. La lunetta collocata nella **Basilica di Santa Maria delle Grazie**, sopra il varco di Porta San Lorenzo, raffigura la Vergine mentre dona la cintola a San Tommaso Apostolo alla presenza dei due santi protettori di San Giovanni Valdarno: San Lorenzo e San Giovanni Battista. Il rilievo si ricollega alla pittura e alla scultura contemporanea, elaborando una sorta di 'pittura tridi-

mensionale' di grande effetto. Riguardo alla committenza dell'opera ci sono tesi contrastanti. L'attribuzione deriva da una notizia riportata, in data 8 settembre 1513, nel *Registro dei Partiti* dell'Oratorio (1502/1528): un sollecito agli Operai dell'Oratorio affinché concludano *“Tutto el paghamento della Absuntione sopra della porta [...] (al) maestro della Robbia”*. Di conseguenza anche la datazione, prima incerta, si può collocare anteriormente a tale data.

L'antica Castel San Giovanni è una delle tre Terre Nuove fondate nel Valdarno dal governo fiorentino tra il 1299 e il 1350, progettate su disegno del grande architetto Arnolfo di Cambio. Al centro della città sorge l'imponente mole del

**Palazzo d'Arnolfo**, edificato nella prima metà del XIV secolo; l'aspetto attuale è dovuto a interventi di ristrutturazione e ampliamento. Fu sede della podesteria dal 1336 al 1513 e del vicariato dal 1408 al 1771. Lungo tutto il porticato, sotto

la loggia e anche all'interno, l'edificio è stato decorato con gli stemmi dei podestà e dei vicari succedutisi nella carica, vera e propria galleria di ufficiali fiorentini. Il **Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie** è stato

istituito nel 1864. L'opera più importante esposta è l'*Annunciazione* del Beato Angelico, datata intorno al 1430, uno dei capolavori assoluti dell'arte di tutti i tempi. Il Museo espone dipinti di pittori che nel quattrocento

frequentarono le botteghe fiorentine: Giovanni di Ser Giovanni detto lo Scheggia, fratello di Masaccio, Mariotto di Cristofano, Giovanni di Piemonte, allievo di Piero della Francesca, Domenico di Michelino e Iacopo del Sellaio.

Sono esposte inoltre opere seicentesche, tra cui la *Decollazione del Battista* di Giovanni da San Giovanni. **Basilica di Santa Maria delle Grazie**. L'oratorio è sorto nel 1484 intorno a una raffigurazione della Madonna, grazie

alla quale, durante l'epidemia di peste del 1479, si era verificato il "miracolo di Monna Tancia". L'affresco è sopra la porta che dava accesso alla città ed è racchiuso dall'altare maggiore, a ridosso della controfacciata. L'antica torre è diventata, nel

Settecento, la torre campanaria. Dalla porta centrale, coronata dalla lunetta di Giovanni Della Robbia, si accede alla Cappella del Miracolo. Modifiche nella chiesa avvennero dal Cinquecento fino agli anni '30 del secolo scorso.



Luca Della Robbia  
**Stemma Leoni**  
1463  
Facciata di Palazzo d'Arnolfo



Andrea Della Robbia  
**Stemma di Marco di Forese Salviati**  
1484  
Facciata di Palazzo d'Arnolfo



Giovanni della Robbia  
**Stemma di Bonsi Della Ruota** inizi del XVI secolo  
Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie  
Firenze, Collezione Giovanni Pratesi



Giovanni della Robbia  
**La Madonna che dona la cintola a San Tommaso Apostolo, con i Santi Giovanni Battista e Lorenzo**  
1510-1515  
Basilica di S. Maria delle Grazie, portico